



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna
Area supporto legislativo, ricerca, consulenza**

Bologna, 23 aprile 2020

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

Sede

**RISOLUZIONE
L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna**

Premesso che

- Migliaia di lavoratori stagionali del settore turistico risultano esclusi dalle misure previste dal decreto-legge 18 del 2020 "Cura Italia", attualmente in fase di conversione parlamentare: un'ampia platea di lavoratori stagionali, come gli addetti al commercio, i lavoratori dei parchi tematici e in alcuni casi anche del settore balneare o agricolo, ad oggi, è infatti esclusa dalle tutele previste per gli stagionali del turismo nel decreto Cura Italia, che rappresenta la prima risposta alla crisi economica e lavorativa legata all'emergenza Coronavirus,
- A Rimini, la 'filiera corta' dell'offerta turistica impegna ogni anno migliaia di dipendenti: a causa dei divieti e delle chiusure connesse all'emergenza, il settore del turismo e tutta la filiera collegata hanno già subito un duro colpo, costretti ad uno stop forzato e senza previsioni certe di ripartenza



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. Fax 051 5275400 - 5161

email

- I dipendenti stagionali, che proprio in questi giorni avrebbero dovuto iniziare le loro attività, in questo momento sono senza reddito, senza una prospettiva di occupazione e con un sussidio di disoccupazione il più delle volte esaurito da tempo: sono oltre 400mila i lavoratori stagionali del turismo e delle imprese termali che rischiano di non avere un'opportunità di lavoro nella imminente stagione, fortemente compromessa per gli effetti dell'emergenza COVID-19, e che, in condizioni normali, avrebbe visto l'avvio delle assunzioni tra il mese di marzo e luglio 2020.

Considerato che

- **L'articolo 29 del DL n. 18 del 2020** riconosce per il mese di marzo 2020 un'indennità di 600 euro ai lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali che abbiano cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e la data di entrata in vigore della disposizione (17 marzo 2020) e che non siano titolari di pensione né titolari di rapporto di lavoro dipendente alla suddetta data di entrata in vigore;
- tuttavia, la vigente formulazione della norma, con il suo riferirsi solo ai dipendenti stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, non contiene una completa individuazione della platea dei lavoratori interessati
- La **successiva circolare esplicativa INPS n. 49 del 30 marzo 2020** reca le tabelle che indicano le attività economiche riconducibili ai settori del turismo e degli stabilimenti termali, tra cui non risultano però, ad esempio, i lavoratori stagionali del commercio, come ad esempio i commessi, i dipendenti di una parte delle cooperative e imprese balneari, gli stagionali dei parchi di divertimento e parchi tematici, i lavoratori con contratto a termine stagionale così come individuati dai Contratti Nazionali di Lavoro e dalla contrattazione di secondo livello; i lavoratori somministrati e i lavoratori nei servizi esternalizzati che operano, durante la stagione, nelle attività afferenti al settore turistico;

Sottolineato che

- La Giunta ha annunciato l'apertura del confronto con le parti sociali e le associazioni, sia del comparto turismo sia di quello altrettanto strategico dell'agricoltura, per definire possibili interventi di sostegno sulla base delle

misure nazionali, anche con la disponibilità a intervenire con risorse regionali.

- Sono state formulate anche alcune proposte per far ripartire il settore, dal bonus vacanze, agli aiuti agli stagionali, alle proroghe dei pagamenti per le imprese. “

Evidenziato che

- il settore turistico costituisce una vera e propria industria del settore produttivo del nostro Paese ed è un volano importantissimo per l'economia della Regione e di molte imprese: la crisi del medesimo si ripercuote su molte lavoratrici e lavoratori che oggi si trovano a non essere ricompresi in alcun provvedimento di tutela;
- si tratta di un settore per definizione trasversale, che ha un impatto che si estende a tanti settori della nostra economia che, in conseguenza di quanto sta accadendo per via del coronavirus, rischiano di risentire pesantemente (anche) della crisi di viaggi e vacanze: oltre a essere costituito da ricettività, trasporti e intermediazione, il turismo ha infatti ricadute significative sui servizi culturali e sul commercio.
- Sull'industria turistica occorre pertanto una visione strategica per ripartire dopo l'emergenza: con ogni probabilità, il turismo dei prossimi mesi sarà comunque più “povero”, per la crisi generalizzata della nostra economia e forse anche più breve, visto che molte aziende hanno chiesto ai propri dipendenti di utilizzare giornate di ferie in questo momento critico; occorre pertanto una forte azione di sostegno a tutti i livelli

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta

- a intervenire presso il Governo affinché, nei prossimi provvedimenti finanziari legati all'emergenza coronavirus siano previste misure di tutela e di sostegno del reddito dei lavoratori stagionali di tutti i settori collegati a quello turistico, quali:
 - a) una misura di protezione consistente nella possibilità, in caso di necessità, anche per i dipendenti stagionali che saranno assunti per la stagione estiva e primaverile, di essere ammessi a fruire del trattamento di cassa integrazione in deroga.
 - b) l'estensione dell'indennità una tantum di 600 euro a tutte le tipologie di lavoro stagionale contemplate dalla legge e a tutti i lavoratori a tempo determinato che abbiano cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel

periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e la data di entrata in vigore del decreto legge n. 18 del 2020);

- A tenere in considerazione l'impatto complessivo dell'emergenza coronavirus sul settore turistico e su tutto il suo indotto e, considerato che si allargherà la platea del bisogno, nei prossimi provvedimenti finanziari legati all'emergenza coronavirus, a chiedere al Governo di rafforzare gli strumenti di sostegno al reddito.

Risoluzione - Oggetto: 413

Primo Firmatario:

Nadia Rossi

Altri firmatari:

Marcella Zappaterra

Gianni Bessi

Andrea Costa

Stefano Caliandro

Massimo Bulbi

Manuela Rontini

Palma Costi

Antonio Mumolo

Luca Sabattini

Matteo Daffada'

Katia Tarasconi

Marco Fabbri

Lia Montalti